

COMUNICATO STAMPA

IL 15 GIUGNO 2003 NESSUNA FONDAZIONE BANCARIA RISCHIERA' DI PERDERE LA QUALIFICA DI ENTE NON COMMERCIALE

Roma, 8 aprile 2003. Il 15 giugno 2003 nessuna fondazione di origine bancaria rischierà di perdere la qualifica di ente non commerciale. Lo precisa l'Acri in merito alla risoluzione n. 89 emanata oggi dall'Agenzia delle Entrate, concernente la perdita della qualifica di ente non commerciale, nonché della riduzione a metà dell'aliquota Irpeg, conseguente alla mancata dismissione del controllo nelle società bancarie conferitarie entro il 15 giugno 2003.

L'Acri rileva che la suddetta indicazione è nota, in quanto prevista dalla riforma Ciampi, successivamente modificata nel merito dalla legge n.289/02, che ha prorogato al giugno 2006 i termini per le fondazioni con patrimonio non superiore a 200 milioni di euro e per quelle con la sede in regioni a statuto speciale.

L'Acri segnala, dunque, che il rischio di incorrere nella revoca della qualifica di ente non commerciale non toccherà nessuna fondazione, giacché l'ultima delle grandi fondazioni che ancora detiene il controllo ha già annunciato il proprio piano di dismissione entro la scadenza indicata dalla legge, e che la disposizione per cui le fondazioni avrebbero dovuto attivare la procedura per affidare le loro partecipazioni a una Sgr non è applicabile in quanto il Ministero dell'Economia e delle Finanze non ha ancora pubblicato il regolamento di attuazione dell'art.11 della legge 448/2001 e ancor di più perché il Tar del Lazio ha sospeso l'articolo 7 del decreto ministeriale 2 agosto 2002 n.217.